

Reggio Emilia, lunedì 18 luglio 2016

Consiglio comunale – L'assessora Curioni è intervenuta sulla chiusura della scuola dell'infanzia 'Ettore Barchi' di Roncina

L'assessore a Educazione e conoscenza del Comune di Reggio Emilia, **Raffaella Curioni**, è intervenuta questo pomeriggio nel corso del Consiglio comunale in merito alla mozione – poi respinta dal Consiglio stesso – presentata dai consiglieri Pagliani, Caccavo e Bassi in ordine alla chiusura della scuola dell'infanzia Ettore Barchi.

“La scuola di Roncina, inaugurata nel 1952, ha una capacità ricettiva di 60 bambini suddivisi in 3 sezioni e ha visto negli anni la copertura completa dei posti a disposizione – ha detto l'assessora Curioni – Da tre anni a questa parte, purtroppo, la scuola ha registrato un continuo e inarrestabile calo delle iscrizioni arrivando, nell'anno scolastico 2016/2017 a **27 bambini di cui solo 9 nuove iscrizioni per la sezione.**

La scuola ha in forze tre insegnanti a tempo pieno (32 ore) e una cuoca a 5 ore. L'immobile, inoltre, necessita di importanti lavori strutturali ordinari e straordinari e in particolare: la messa in sicurezza del tetto dell'edificio; il completo rifacimento dell'impianto idraulico, che presenta importanti e continue perdite e infiltrazioni di acqua anche nei locali adibiti al sonno e al pranzo dei bambini; l'adeguamento normativo dell'impianto elettrico, che non è più sicuro. Sarebbe inoltre necessaria una completa risistemazione del cortile esterno che, nonostante l'installazione di barriere antirumore, vista la zona particolarmente trafficata in cui sorge la scuola, non si presta più a un'adeguata accoglienza dei bambini, sia per la qualità dell'aria, sia per la continua presenza di gallerie nelle fondamenta, che rendono il terreno sconnesso e pericoloso.

Una prima verifica effettuata dai tecnici insieme al presidente della scuola e al vicario generale hanno messo in evidenza un piano economico per i lavori particolarmente oneroso, nonché la necessità di chiudere la scuola per diversi mesi, dovendo intervenire in modo sostanziale nei locali interni. Inoltre, visto il significativo calo delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico si andrebbe a perdere una sezione, con conseguente riduzione del personale insegnante.

Considerato che la zona della città in cui è situata la scuola vede la presenza di altre scuole paritarie, è nata l'idea di trasferire temporaneamente la mono-sezione della scuola dell'infanzia Ettore Barchi presso una nuova sede a un chilometro di distanza, e in particolare in via Rosselli 31 dove si trova la scuola dell'infanzia San Giuseppe.

L'immobile della scuola di San Giuseppe è stato ristrutturato tre anni fa, grazie anche al contributo dell'Amministrazione comunale e della Fondazione Manodori e presenta spazi e requisiti idonei per ospitare adeguatamente anche i bambini della scuola Ettore Barchi. Per l'anno 2016/2017, dunque, presso la scuola di San Giuseppe sarebbero presenti i 45 bambini già iscritti presso questa scuola e i 27 della Scuola di Roncina. Questo trasferimento permetterà di verificare la reale necessità delle manutenzioni ordinarie e straordinarie della scuola Ettore Barchi e di decidere se poter intervenire.

Questa soluzione, portata anche in Commissione paritetica a maggio 2016, è stata ampiamente condivisa con le rispettive comunità parrocchiali di Roncina e di San



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@municipio.re.it

Giuseppe e poi presentata alle famiglie dei 27 bambini iscritti e al personale insegnante. Di queste, 25 hanno confermato la disponibilità a trasferirsi. Anche il personale insegnante e la cuoca verranno trasferite presso la scuola d'Infanzia di San Giuseppe senza quindi perdere nessun posto di lavoro.

Si fa presente, inoltre, che verrà messo a disposizione il trasporto per le famiglie che ne hanno fatto richiesta (da Roncina a San Giuseppe) e che verrà mantenuto un presidio informativo e di raccolta iscrizioni anche presso la scuola Ettore Barchi mantenendo di fatto un importante punto di riferimento per l'intera comunità.

Ci pare sia una scelta coerente con gli orientamenti assunti dal sistema integrato, così come presentati in occasione dell'approvazione del consuntivo e del previsionale dell'Istituzione Nidi e Scuole d'infanzia – ha concluso l'assessora – e cioè di **ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di nido e di scuola d'infanzia**, consentendo di rispondere alla domanda riducendo costi e ottimizzando l'uso delle strutture e delle organizzazioni, e di **riorganizzare la rete dei servizi** laddove si evidenzino criticità in alcune strutture collocate in zone della città più periferiche, continuando a garantire qualità nei servizi e negli ambienti scolastici frequentati dai nostri bambini”.